



C. C. NAPOLI
Martedì, 28 novembre 2017

C. C. NAPOLI

Martedì, 28 novembre 2017

C. C. NAPOLI

28/11/2017 Corriere dello Sport (ed. Campania) Pagina 45	
DETTI IO TORNO SEMPRE	1
28/11/2017 La Gazzetta dello Sport Pagina 32	
S.Management e T.Lombardia: svincoli bloccati	3
28/11/2017 La Repubblica (ed. Napoli) Pagina 8	
Terapie di gruppo e psichiatria così si può battere...	4
28/11/2017 Il Roma Pagina 23	
Buonocore: «La Canottieri sta crescendo»	6
28/11/2017 Il Roma Pagina 23	
Nuoto per salvamento: al Posillipo 13 medaglie	8
28/11/2017 Il Roma Pagina 23	
Triunfo: «Difficoltà per il movimento? Serve una...	9



C. C. NAPOLI

Gabriele fermo ai box con la spalla sinistra infiammata. Ma pensa solo agli Europei di Glasgow 2018

DETTI IO TORNO SEMPRE

«È dura stare fuori ma il momento giusto per farsi male è questo... Tiferò per i compagni»

di Paolo de Laurentiis ROMA spettaperché sto facendo la spesa».

L' improvvisa vita normale del campione infortunato...

«Ma no, ho preso solo qualcosa per la merenda.

Alla fine la routine non è cambiata poi così tanto e continuo a lavorare a Ostia anche in questi giorni».

« Gabriele Detti, campione del mondo degli 800 l' estate scorsa a Budapest, due volte bronzo olimpico a Rio (400 stile libero e 1.500) è di nuovo fermo ai box: un' infiammazione alla spalla sinistra lo costringe a sedute di allenamento dedicate alla sole gambe, poi fisioterapia e - appunto - la spesa al supermercato.

Proprio ora che la stagione del nuoto sta per entrare nel vivo: campionati italiani questo fine settimana, campionati europei di vasca corta a Copenaghen a metà dicembre. Detti sarà spettatore, era già successo due anni fa, prima dei Mondiali del 2015, per un problema più grave (un' infezione alle vie urinarie) fortunatamente superato.

«Diciamo che sono abituato. Non è per niente facile ma c' è di peggio».

Abituati a programmare la stagione mettendo in fila una piccola certezza dopo l' altra, stare a riposo forzato diventa una specie di supplizio: «Tiferò per i miei compagni, continuo ad avere persone che mi stanno vicino e mi fanno sentire la loro presenza.

Diciamo che se esiste un periodo buono per farsi male, questa volta ho scelto il migliore... Gli Europei di vasca corta sono importanti ma contano meno di quelli estivi. Mentalmente faccio già rotta sull' appuntamento di Glasgow, dove voglio essere competitivo».

Una stagione cominciata benissimo e interrotta improvvisamente: «Dopo i Mondiali di Budapest, ho ripreso subito per gareggiare in Coppa del Mondo: è stato divertente, anche se dal punto di vista fisico diventa impegnativo, soprattutto per i continui spostamenti. Si può fare nelle stagioni un po' più leggere, come questa, nell' anno olimpico ci penserei bene».

Intanto bisogna guarire.

Gabriele fermo ai box con la spalla sinistra infiammata. Ma pensa solo agli Europei di Glasgow 2018

DETTI IO TORNO SEMPRE

«È dura stare fuori ma il momento giusto per farsi male è questo... Tiferò per i compagni»

di Paolo de Laurentiis

«A spettaperché sto facendo la spesa».

L' improvvisa vita normale del campione infortunato...

«Ma no, ho preso solo qualcosa per la merenda.

Alla fine la routine non è cambiata poi così tanto e continuo a lavorare a Ostia anche in questi giorni».

« Gabriele Detti, campione del mondo degli 800 l' estate scorsa a Budapest, due volte bronzo olimpico a Rio (400 stile libero e 1.500) è di nuovo fermo ai box: un' infiammazione alla spalla sinistra lo costringe a sedute di allenamento dedicate alla sole gambe, poi fisioterapia e - appunto - la spesa al supermercato.

Proprio ora che la stagione del nuoto sta per entrare nel vivo: campionati italiani questo fine settimana, campionati europei di vasca corta a Copenaghen a metà dicembre. Detti sarà spettatore, era già successo due anni fa, prima dei Mondiali del 2015, per un problema più grave (un' infezione alle vie urinarie) fortunatamente superato.

«Diciamo che sono abituato. Non è per niente facile ma c' è di peggio».

Abituati a programmare la stagione mettendo in fila una piccola certezza dopo l' altra, stare a riposo forzato diventa una specie di supplizio: «Tiferò per i miei compagni, continuo ad avere persone che mi stanno vicino e mi fanno sentire la loro presenza.

Diciamo che se esiste un periodo buono per farsi male, questa volta ho scelto il migliore... Gli Europei di vasca corta sono importanti ma contano meno di quelli estivi. Mentalmente faccio già rotta sull' appuntamento di Glasgow, dove voglio essere competitivo».

Una stagione cominciata benissimo e interrotta improvvisamente: «Dopo i Mondiali di Budapest, ho ripreso subito per gareggiare in Coppa del Mondo: è stato divertente, anche se dal punto di vista fisico diventa impegnativo, soprattutto per i continui spostamenti. Si può fare nelle stagioni un po' più leggere, come questa, nell' anno olimpico ci penserei bene».

Intanto bisogna guarire.



Gabriele Detti, 23 anni, romano, tesserato per l'Esercito, è campione italiano in vasca breve 800 al momento

DI RITORNO DALL' AUSTRALIA

Anche Paltrinieri salterà i campionati italiani GREG DRITTO A COPENAGHEN

Il campione italiano di nuoto Greg Dritto è pronto per il ritorno in vasca. Dopo un periodo di infortunio, il nuotatore romano è pronto per affrontare i campionati italiani di vasca corta a Copenaghen. Dritto, 23 anni, è stato campione italiano di vasca breve 800 metri e ha vinto la medaglia d'oro ai campionati europei di vasca corta a Berlino. Dritto è stato anche campione italiano di vasca breve 400 metri e ha vinto la medaglia d'oro ai campionati italiani di vasca breve a Ostia. Dritto è stato anche campione italiano di vasca breve 1.500 metri e ha vinto la medaglia d'oro ai campionati italiani di vasca breve a Ostia.



Greg Dritto, 23 anni, romano, tesserato per l'Esercito, è campione italiano di vasca breve 800 al momento

C. C. NAPOLI

«La spalla fa ancora male ma non ho fretta - tra l' altro Gabriele sta evitando l' uso di farmaci, ndr - c' è tempo per rientrare.

Dal punto di vista mentale può essere complicato ma, volendo fare un po' di filosofia, potrò apprezzare di più i successi futuri un po' come è successo a Rio nel 2016 e l' estate scorsa a Budapest».

Tradotto.

«Tornerò ancora più inc...

» Intanto a Ostia sta per rientrare Paltrinieri: una finestra italiana di qualche settimana prima di fare ritorno in Australia tra Natale e Capodanno.

«Con Greg siamo rimasti sempre in contatto in queste settimane, mi fa piacere rivederlo. Torneremo a condividere un po' di momenti insieme».

Ostia continua a essere un punto di riferimento non solo per gli atleti italiani ma anche per gli stranieri. In passato Romanchuk, l' ucraino diventato l' avversario più pericoloso di Detti e Paltrinieri, ha approfittato proprio dell' esperienza al Centro Federale per fare un grande salto di qualità.

E se chiedesse di tornare? Non più da atleta in crescita ma da rivale in piena regola?

«Per me non ci sarebbero problemi, la concorrenza stimola. Quando è venuto da noi, prima delle Olimpiadi di Rio, avevo già capito che sarebbe diventato un avversario molto pericoloso. Ma non avrei nessuna difficoltà ad allenarmi nuovamente con lui».

Ovviamente con la spalla a posto.

«Non ho dubbi, ce la farò anche questa volta.

Anzi, paradossalmente diventa quasi più facile perché so perfettamente cosa devo fare per risalire la china e tornare a divertirmi in acqua»

C. C. NAPOLI

Terapie di gruppo e psichiatria così si può battere l'anoressia

Scene da film più utili delle parole. Immagini che aprono uno squarcio sul complesso mondo delle anoressiche. E anche su quello più ampio dei pazienti affetti dai disturbi del comportamento alimentare. È il filo conduttore del seminario affidato a Isnazio Senatore, psichiatra della Federico II e critico cinematografico, per descrivere lo smarrimento di chi dimagrisce e si cancella fino a scomparire. La conferenza-dibattito si terrà sabato all'Istituto Selvini Palazzoli a Milano. A passare le conseguenze dell'anoressia sono per lo più giovani donne, convinte che solo assottigliando il proprio corpo si è in grado di esprimere le proprie emozioni. Ma quale è l'obiettivo di Senatore? Esportare, risponde, il «mio modello di cura che prevede, al di là dei colloqui individuali, la necessità di una psicoterapia di gruppo. Una psicoterapia per le anoressiche e per i senitori, ma in riunioni separate». Parlare e mettere sul tappeto le problematiche individuali in gruppo serve a vincere la frequente timidezza e il silenzio di chi durante le sedute fa fatica a raccontarsi. «Il gruppo diventa un luogo sicuro speso lo specialista - dove poter rispecchiarsi, trarne nutrimento, sentirsi sostenute da chi soffre dell'identica malattia e finalmente al riparo, libere di esprimere le proprie emozioni». Due approcci paralleli ma convergenti, dunque. Il secondo infatti è quello che prevede il lavoro con i senitori. Anche questo indispensabile, sottolinea Senatore perché «in quello spazio condiviso da altre mamme e papà, si crea un clima di solidarietà. Insieme comprendono che l'anoressia non è né un capriccio, né un dispetto ma una malattia mentale contro la quale non basta fare appello alla forza di volontà». D'altro canto l'unione fa la forza, perché mai la formula non dovrebbe funzionare in tema di psicoterapia? All'interno del gruppo i senitori alleviano i loro sensi di colpa, comprendono che curare non significa obbligarle, forzandole, le loro fislie a mangiare. Anche perché, la modalità di condivisione fa comprendere alle famiglie che bisogna rispettare i tempi di suarizione e che, a volte, per sconfiggere una malattia così insidiosa, occorrono anni. Senatore porterà in seminario spezzoni e blocchi di film d'autore celebri, ispirandosi all'approccio della psichiatra a cui è intitolata la sede milanese dell'istituto. «Selvini Palazzoli è stata la prima psichiatra italiana (e tra le prime anche in campo internazionale) - ricorda Senatore - a occuparsi di un fenomeno che allora era sottotraccia, quello dei disturbi alimentari. Lei è morta quasi dieci anni fa ma la sua eredità è stata presa dal figlio Matteo. Il titolo del seminario Cinema e anoressia è stato dato da loro e



Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2017



C. C. NAPOLI

rispecchia anche il mio modo di descrivere il mondo emozionale delle anoressiche e bulimiche. Non solo citerò frasi di resisti e attori, senza nominare alcuno psichiatra o psicoanalista ma, dopo aver illustrato come si lavora nella clinica Psichiatrica della Federico II, insisterò sull'importanza della terapia di gruppo per poter promuovere la cura». Diversi e noti i film a cui si richiama lo psichiatra, dalla Lessenda del pianista sull'oceano di Giuseppe Tornatore a Forrest Gump di Robert Zemeckis. L'ambulatorio della clinica'istituto universitario è nell'edificio 18, III piano (prenotazioni allo 081 7464248). Le attività di gruppo si svolgono con le pazienti osni siovedì; con i senitori osni 15 siorni. La parte dietetica è affidata alla Nutrizione clinica dell'équipe del professor Franco Contaldo.



PALLANUOTO A1 Il capitano giallorosso parla della prossima sfida contro il Torino: «È una buona squadra, sarà una battaglia»

Buonocore: «La Canottieri sta crescendo»

NAPOLI. Figlio d' arte, suo padre Alfonso è stato anche lui un nuotatore e pallanuotista professionista, Fabrizio Buonocore, laureato in economia e commercio, ha esordito in Serie A1 con la Canottieri Napoli allenata da Enzo D' Angelo. Successivamente passa al Posillipo e dopo dieci anni, nel gennaio del 2013, torna a vestire la mitica calottina numero due della Canottieri Napoli in Serie A2 di cui diventa anche capitano. È stato uno dei protagonisti del ritorno della formazione giallorossa in Serie A1. E sempre stato il "Capitano" dentro e fuori dal campo. Con lui abbiamo parlato del particolare momento che vive la pallanuoto napoletana e, naturalmente, di questa straordinaria Canottieri. Fabrizio mi puoi fare un commento sulla Canottieri Napoli che dopo sei giornate si trova da sola al quarto posto in classifica. «Abbiamo iniziato bene il campionato, ad eccezione del derby dove ci siamo fatti un po' sorprendere dal Posillipo dovuto al fatto che si trattava di una partita particolarmente sentita e dove ge-

martedì 28 novembre 2017
www.ilmattino.com
www.ilmattino.net

PALLANUOTO A1 Il capitano giallorosso parla della prossima sfida contro il Torino: «È una buona squadra, sarà una battaglia» **Buonocore: «La Canottieri sta crescendo»**

di Giuseppe Tommaso

NAPOLI. Figlio d' arte, suo padre Alfonso è stato anche lui un nuotatore e pallanuotista professionista. Fabrizio Buonocore, laureato in economia e commercio, ha esordito in Serie A1 con la Canottieri Napoli allenata da Enzo D' Angelo. Successivamente passa al Posillipo e dopo dieci anni, nel gennaio del 2013, torna a vestire la mitica calottina numero due della Canottieri Napoli in Serie A2 di cui diventa anche capitano. È stato uno dei protagonisti del ritorno della formazione giallorossa in Serie A1. E sempre stato il "Capitano" dentro e fuori dal campo. Con lui abbiamo parlato del particolare momento che vive la pallanuoto napoletana e, naturalmente, di questa straordinaria Canottieri. Fabrizio mi puoi fare un commento sulla Canottieri Napoli che dopo sei giornate si trova da



Fabrizio Buonocore

nalmente la squadra favorita è quella che il più delle volte "si rimette le penne". Facendo finta per quel passato, abbiamo fatto delle ottime prestazioni con tutti, anche col Brescia, infatti, nonostante la sconfitta, abbiamo mantenuto abbastanza a lungo il divieto al fatto che la squadra è maturata parecchio. La Canottieri, infatti, è da anni che ottiene risultati importanti e dimostra una crescita costante, cioè come è dovuto? «Questo è il frutto di un progetto nato ormai parecchi anni fa che ha puntato sui giovani, alcuni dei quali ormai sono nel giro della Nazionale in pianta stabile. Giovani che sono cresciuti molto e che maturando stanno riproducendo il successo fatto in precedenza. È sul particolare momento, occasione del derby dove ci siamo fatti un po' sorprendere dal Posillipo dovuto al fatto che si trattava di una partita particolarmente sentita e dove ge-

neralmente la squadra favorita è quella che il più delle volte "si rimette le penne". Facendo finta per quel passato, abbiamo fatto delle ottime prestazioni con tutti, anche col Brescia, infatti, nonostante la sconfitta, abbiamo mantenuto abbastanza a lungo il divieto al fatto che la squadra è maturata parecchio. La Canottieri, infatti, è da anni che ottiene risultati importanti e dimostra una crescita costante, cioè come è dovuto? «Questo è il frutto di un progetto nato ormai parecchi anni fa che ha puntato sui giovani, alcuni dei quali ormai sono nel giro della Nazionale in pianta stabile. Giovani che sono cresciuti molto e che maturando stanno riproducendo il successo fatto in precedenza. È sul particolare momento, occasione del derby dove ci siamo fatti un po' sorprendere dal Posillipo dovuto al fatto che si trattava di una partita particolarmente sentita e dove ge-

neralmente la squadra favorita è quella che il più delle volte "si rimette le penne". Facendo finta per quel passato, abbiamo fatto delle ottime prestazioni con tutti, anche col Brescia, infatti, nonostante la sconfitta, abbiamo mantenuto abbastanza a lungo il divieto al fatto che la squadra è maturata parecchio. La Canottieri, infatti, è da anni che ottiene risultati importanti e dimostra una crescita costante, cioè come è dovuto? «Questo è il frutto di un progetto nato ormai parecchi anni fa che ha puntato sui giovani, alcuni dei quali ormai sono nel giro della Nazionale in pianta stabile. Giovani che sono cresciuti molto e che maturando stanno riproducendo il successo fatto in precedenza. È sul particolare momento, occasione del derby dove ci siamo fatti un po' sorprendere dal Posillipo dovuto al fatto che si trattava di una partita particolarmente sentita e dove ge-

neralmente la squadra favorita è quella che il più delle volte "si rimette le penne". Facendo finta per quel passato, abbiamo fatto delle ottime prestazioni con tutti, anche col Brescia, infatti, nonostante la sconfitta, abbiamo mantenuto abbastanza a lungo il divieto al fatto che la squadra è maturata parecchio. La Canottieri, infatti, è da anni che ottiene risultati importanti e dimostra una crescita costante, cioè come è dovuto? «Questo è il frutto di un progetto nato ormai parecchi anni fa che ha puntato sui giovani, alcuni dei quali ormai sono nel giro della Nazionale in pianta stabile. Giovani che sono cresciuti molto e che maturando stanno riproducendo il successo fatto in precedenza. È sul particolare momento, occasione del derby dove ci siamo fatti un po' sorprendere dal Posillipo dovuto al fatto che si trattava di una partita particolarmente sentita e dove ge-

TECNICA 23
SPORT

IL VICE PRESIDENTE DEL POSILLIPO: «Difficoltà per il movimento? Serve una stertzata»
NAPOLI. Il Circolo Nautico Posillipo cambia direzione consapevole che l'attività sportiva rimane e ritorna il patrimonio più grande che un club come il nostro possa avere. Così il Vicepresidente sportivo del Circolo, Enzo Triano, si è strutturato sportivo del nostro club è costituito da 8 discipline diverse, di cui 7 sono specialità Olimpiche e le 5 di queste il Club riuosceverebbe negli ultimi 35 anni è riuscito a portare tantissimi atleti alle Olimpiadi estive e a partire da Los Angeles '84. La vocazione sportiva del Posillipo dà l'opportunità a migliaia di ragazzi di praticare attività sportiva di base. Purtroppo negli ultimi anni, la difficile situazione economica relativa all'intero sistema sportivo italiano, il sempre più esiguo finanziamento che il nostro paese dedica allo sport di base, ma anche all'alta specializzazione olimpica e le sue importanti ricadute nell'ambito della vita sociale e sportiva del Posillipo hanno portato a un sempre più accentuato decremento degli investimenti, sia sul capitale umano, costituito dagli atleti, che nel settore della infrastruttura e attrezzature necessarie alla pratica sportiva, riducendo la necessità di un cambio di direzione.

BASKET A2 Il presidente della Cuore avverte: «Sono amareggiato, prenderò delle decisioni drastiche verso tutti» **Ruggiero: «Napoli, basta alibi: voglio i fatti»**

NAPOLI. La squadra del Cuore Napoli Basket ripropone quest'oggi gli allenamenti in vista dell'importante match casalingo di domenica prossima con Cagliari, al PalaBarbuto. Il primo di due consecutivi sul parquet amico (il secondo sarà con Igea) previsti dal calendario di A2 Over. Il team partenopeo, sempre ultimo in graduatoria, con una sola vittoria in nove partite disputate, è reduce dalla pesante sconfitta sul parquet della capitolina Novipia Junior Canada (61-82) con il 38% da 2, il 40% ai liberi e ben 18 palle perse, privi del pivot Mangano, impegnato con la nazionale bulgara e sostituito dal lungo-difesa Carmelo, non sono riusciti neanche ad approfittare della pesante assenza in casa gianninese del migliore marcatore del team rossoblu, l'esterno statunitense Sanders, (al team di casa mancava anche il giovane De Negri). La



Ruggiero

ha visto una squadra che non ha marciato la maglia che indossa, la città che rappresenta ora prendersi a breve, forse anche in queste ore, delle drastiche decisioni nei confronti di tutti, ripeto tutti. Basta con gli alibi, voglio i fatti. Sono troppo deluso, ho messo tanta volontà e risorse finanziarie in questo progetto che sento ancora mio, con il "Cuore", sacrificando quotidianamente lavoro, famiglia e affetti e non permetterò a nessun di rovinarlo, con personali e comportamentari non consueti, atteggiamenti di tutto, ora basta, su TV. Da oggi alle 14.30, 20 e 23, sui canali dell'emittente regionale Campania Fide Tv (ben 210, 613 e 693), sarà trasmessa la nuova puntata della trasmissione "Basket che Posillipo", che analizza le vicende di tutte le squadre campione di maschile, dalla serie A e fino alla C di pallacanestro.

ha visto una squadra che non ha marciato la maglia che indossa, la città che rappresenta ora prendersi a breve, forse anche in queste ore, delle drastiche decisioni nei confronti di tutti, ripeto tutti. Basta con gli alibi, voglio i fatti. Sono troppo deluso, ho messo tanta volontà e risorse finanziarie in questo progetto che sento ancora mio, con il "Cuore", sacrificando quotidianamente lavoro, famiglia e affetti e non permetterò a nessun di rovinarlo, con personali e comportamentari non consueti, atteggiamenti di tutto, ora basta, su TV. Da oggi alle 14.30, 20 e 23, sui canali dell'emittente regionale Campania Fide Tv (ben 210, 613 e 693), sarà trasmessa la nuova puntata della trasmissione "Basket che Posillipo", che analizza le vicende di tutte le squadre campione di maschile, dalla serie A e fino alla C di pallacanestro.

LA SODDISFAZIONE Sugli scudi Fasano con tre podi ed Esposito con due **Nuoto per salvamento: al Posillipo 13 medaglie**

NAPOLI. Sono state tredici le medaglie conquistate dal team del Circolo Nautico Posillipo durante la prima gara stagionale del nuoto del salvamento valida come Campionato Italiano Assoluti e tempi limite per la qualificazione ai Campionati Italiani. Le gare si sono svolte nel nuovo impianto della piscina di Capaccio. Questo il dettaglio per il posillipino: 5 ori, 2 argenti e 6 bronzi. Su tutti Renato Fasano, Marianna Esposito e Lorenza Barriello vincitori rispettivamente delle gare 100 manichino con pinna, 100 torpede e 50 tra sporto del manichino. Altre 2 medaglie conquistate dalla Fasano con argento al percorso misto e bronzo con 1.200 ostacoli, bronzo ancora per Esposito nel 100 manichino con pinna. Sono nelle staffette con il doppio oro maschile e femminile nella Linea Trowa, argento nella 4 x 25 manichino e 1 bronzo nella 4 x 50 ostacoli, mista e mista mista sempre femminile. Soddisfatto il tecnico Gianpaolo Longobardi in vista dei prossimi impegni di



Renato Fasano

diciembre: «Ci siamo presentati al nostro primo appuntamento con delle assenze importanti come Barile, Cimmino, Labruno e Costigliola tutti febbricitanti ma ciò nonostante la squadra si è espressa sempre al alti livelli. Prossimi appuntamenti i Campionati Assoluti di Milano 8-10 dicembre e il trofeo Nazionale di Scalfati il week end successivo. Il nostro obiettivo primario, comunque, restano i Campionati Italiani Assoluti di Ricerche alla fine di maggio».

SCHERMA L'atleta è campione Under 20 di spada **A Cuomo il riconoscimento per la Coppa del Mondo**

NAPOLI. La serata finale dei vertici della Federazione Internazionale di Scherma, sono stati Valerio Cuomo, vincitore della Coppa del Mondo di spada maschile under20 2016-2017, e Federico Isola, vincitore del ranking internazionale di Coppa del Mondo di spada femminile under20 2016-2017. L'Italia ha poi ricevuto anche i premi per il successo nella Coppa del Mondo di fioretto femminile a squadre 2016-2017, nella Coppa per Nazioni sia al Campionato a squadre 2016-2017 e nella Coppa del Mondo di sciabola maschile Giovanissimi 2016-2017.



preoccupa la partita di sabato contro la Reale Mutua Torino? «Il Torino è una buona squadra con degli ottimi stranieri, è una piazza che ha un pubblico molto caloroso e ci tiene moltissimo a rimanere in A1 e a fare bella figura, quindi sarà sicuramente una battaglia».



IL VICE PRESIDENTE DEL POSILLIPO

Triunfo: «Difficoltà per il movimento? Serve una sterzata»

NAPOLI. «Il Circolo Nautico Posillipo cambia direzione consapevole che l'attività sportiva rimane e rimarrà il patrimonio più grande che un club come il nostro possa avere». Così il Vicepresidente sportivo del Circolo, Enzo Triunfo. «La struttura sportiva del nostro club è costituita da 8 discipline diverse, di cui 7 sono specialità Olimpiche e in 5 di queste il Club rossoverde negli ultimi 35 anni è riuscito a portare tantissimi atleti alle Olimpiadi estive a partire da Los Angeles '84. La vocazione sportiva del Posillipo da l'opportunità a migliaia di ragazzi di praticare attività sportiva di base. Purtroppo negli ultimi anni, la difficile situazione economica relativa all'intero sistema sportivo italiano, il sempre più esiguo finanziamento che il nostro paese dedica allo sport di base, ma anche all'alta specializzazione olimpica e le sue importanti ricadute nell'ambito della vita sociale e sportiva del Posillipo hanno portato a un sempre più accentuato decremento degli investimenti, sia sul capitale umano, costituito dagli atleti, che nel settore delle infrastrutture e attrezzature necessarie alla pratica sportiva, evidenziando la necessità di un cambio di direzione».

martedì 28 novembre 2017

Il quotidiano online
www.ilroma.net

PALLANUOTO A1 Il capitano giallorosso parla della prossima sfida contro il Torino: «È una buona squadra, sarà una battaglia»

Buonocore: «La Canottieri sta crescendo»

di Giuseppe Tommaso

NAPOLI. Figlio di vice, suo padre Alfonso è stato anche lui un reattore e pallanuotista professionista, Fabrizio Buonocore, laureato in economia e commercio, ha scelto in Serie A1 con la Canottieri Napoli allenata da Enzo D'Angelo. Successivamente passa al Posillipo dopo diciotto anni, nel gennaio del 2013, torna vestire la mitica tenuta azzurra della Canottieri Napoli in Serie A1, da cui diventa anche capitano. È stato uno dei protagonisti del ritorno della formazione giallorossa in Serie A1. È sempre stato il "Capitano" dentro e fuori dal campo. Con il debutto in campo nel campionato di Serie A1, il 20 settembre, ha segnato un gol e un assist. È stato uno dei protagonisti del ritorno della formazione giallorossa in Serie A1. È sempre stato il "Capitano" dentro e fuori dal campo. Con il debutto in campo nel campionato di Serie A1, il 20 settembre, ha segnato un gol e un assist.



Fabrizio Buonocore

solo al quarto posto in classifica. «Abbiamo iniziato bene il campionato, ad eccezione del derby dove ci siamo fatti un po' sorprendere dal Pasticcio. Davanti al fatto che si trattava di una partita particolarmente sentita e dove go-

ternamente la squadra favoriva il quella che il più delle volte "si rimette le punte". Facciamo finta per qualche partita, abbiamo fatto delle ottime prestazioni con tutti, anche col Brescia, infatti, nonostante la sconfitta, abbiamo mantenuto obiettività e questo è dovuto al fatto che la squadra è maturata precocemente. La Canottieri, infatti, è da anni che ottiene risultati importanti e dimostra una crescita costante, ciò a cosa è dovuto? Questo è il frutto di un progetto non ormai periodo anni fa che ha puntato sui giovani, alcuni dei quali ormai sono nei giorni della Nazionale in pianta stabile. Giovani che sono cresciuti molto e che maturano stanno esprimendo il massimo livello del loro talento. È un particolare momento che stiamo vivendo le due squadre napoletane? L'Acquaticchio ha fatto una scelta molto drastica, e sono tutti consapevoli di ciò, un ragazzo che l'alle-

mentore il Posillipo invece, ha fatto un punto con noi giocando molto bene e a cui nessuno molto, mentre con il Torino con la Fiorentina noi il nostro è molto bene, diciamo che hanno molto tempo preso. La vittoria a Bologna invece, è stata fondamentale in chiave salvezza e quindi spero che si siano ripresi. È una squadra molto giovane, ma hanno anche giocatori che hanno giocato a buoni livelli e quindi possono fare la differenza in campionato. La scelta di un direttore sportivo come Carlo Silipo significa proprio che la rinascita deve venire dai giovani e dalla loro crescita. Ti preoccupa il partito di salito con la Real Madrid? «Il Torino è un buon squadra con degli ottimi giocatori, un punto che ha un pubblico molto colorato e ci sono molte motivazioni in A1 e a fare bella figura, quindi sarà sicuramente una battaglia».

IL VICE PRESIDENTE DEL POSILLIPO

Triunfo: «Difficoltà per il movimento? Serve una sterzata»

NAPOLI. Il Circolo Nautico Posillipo cambia direzione consapevole che l'attività sportiva rimane e rimarrà il patrimonio più grande che un club come il nostro possa avere. Così il Vicepresidente sportivo del Circolo, Enzo Triunfo, «La struttura sportiva del nostro club è costituita da 8 discipline diverse, di cui 7 sono specialità Olimpiche e in 5 di queste il Club rossoverde negli ultimi 35 anni è riuscito a portare tantissimi atleti alle Olimpiadi estive a partire da Los Angeles '84. La vocazione sportiva del Posillipo da l'opportunità a migliaia di ragazzi di praticare attività sportiva di base. Purtroppo negli ultimi anni, la difficile situazione economica relativa all'intero sistema sportivo italiano, il sempre più esiguo finanziamento che il nostro paese dedica allo sport di base, ma anche all'alta specializzazione olimpica e le sue importanti ricadute nell'ambito della vita sociale e sportiva del Posillipo hanno portato a un sempre più accentuato decremento degli investimenti, sia sul capitale umano, costituito dagli atleti, che nel settore delle infrastrutture e attrezzature necessarie alla pratica sportiva, evidenziando la necessità di un cambio di direzione».

BASKET A2 Il presidente della Cuore avverte: «Sono amareggiato, prenderò delle decisioni drastiche verso tutti»

Ruggiero: «Napoli, basta alibi: voglio i fatti»

NAPOLI. La squadra del Cuore Napoli Basket riprenderà quest'oggi gli allenamenti, in vista dell'importante match casalingo di domenica prossima con Cagliari, al PalaBarbuto. Il primo di due incontri sul parquet amico (il secondo sarà con Rieti), previsti dal calendario di A2 Dvost. Il team partenopeo, sempre ultimo in graduatoria, con una sola vittoria in nove partite disputate, è reduce dalla pesante sconfitta sul parquet della capitale. Novità Junior Casadei alzzeri (solo il 30% da 2, il 60% da liberi e ben 18 palle perse), privi del pivot Vangelis, impegnato con la nazionale bulgara in un'amicizia del luogo (di gente Caraso), sono i risarcimenti anche ad approfittare della pesante assenza in casa piemontese del migliore marcatore del team rossoblu, l'esterno statunitense Sanders, (al team di casa mancava anche il giovane De Negrò). La



Ruggiero

squadra, è parsa sempre prigioniera del soliti errori, con poca pericolosità sul perimetro, difesa spesso molto penetrabile, con sofferenza al rimbalzo e troppe ammesse e palle nella costruzione del gioco. Abbiamo brevemente accolto il padre e presidente, Ciro Ruggiero, che gentilmente, ci ha rilasciato una breve dichiarazione, affermando: «Sono davvero triste e amareggiato domenica sera

ho visto una squadra che non ha amato la moglie che intendo, la città che rappresenta: ora prenderò a breve, forse anche in queste ore, delle drastiche decisioni nei confronti di tutti, ripeto di tutti. Basta con gli alibi, voglio i fatti. Sono troppo deluso: ho messo tanta volontà e risorse finanziarie in questo progetto che sento ancora mio, con il "Cuore", sacrificando quantitativamente lavoro, famiglia e affetti e non permetterò a nessuno di rovinarlo, con personali e comportamentari non consentiti. Appartiene di tutto, ora basta. In TV, Da oggi alle 14.30, 20 e 25, sui canali dell'emittente regionale Campania Fatti Tv (canali 210, 613 e 694), sarà trasmessa la nona puntata della trasmissione "Basket che Passano", che analizza le vicende di tutte le squadre campione al maschile, dalla Serie A e fino alla C di pallanuoto».

La vocazione sportiva del Posillipo da l'opportunità a migliaia di ragazzi di praticare attività sportiva di base. Purtroppo negli ultimi anni, la difficile situazione economica relativa all'intero sistema sportivo italiano, il sempre più esiguo finanziamento che il nostro paese dedica allo sport di base, ma anche all'alta specializzazione olimpica e le sue importanti ricadute nell'ambito della vita sociale e sportiva del Posillipo hanno portato a un sempre più accentuato decremento degli investimenti, sia sul capitale umano, costituito dagli atleti, che nel settore delle infrastrutture e attrezzature necessarie alla pratica sportiva, evidenziando la necessità di un cambio di direzione».

LA SODDISFAZIONE Sugi scudi Fasano con tre podi ed Esposito con due

Nuoto per salvamento: al Posillipo 13 medaglie

NAPOLI. Sono state tre le medaglie conquistate dal team del Circolo Nautico Posillipo durante la prima gara stagionale del nuoto del salvamento valida come Campionato Italiano Assoluta e tempi limite per la qualificazione ai Campionati Italiani. Le gare si sono svolte nel nuovo impianto della piscina di Capaccio. Questo il dettaglio per i posillipiani: 5 ori, 1 argento e 6 bronzi. Su tutti Renato Fasano, Marianna Esposito e Lorenza Bertello vincitori rispettivamente delle gare 100 maschile con pinna, 100 torpede e 50 trasporto del manichino. Altre 2 medaglie conquistate dalla Fasano con argento al percorso misto e bronzo con 1200 ostacoli, bronzo ancora per Esposito nel 100 maschile con pinna. Bene nelle staffette con il doppio oro maschile e femminile nella Lise Treova, argento nella 4 x 25 maschiline e 13 bronzi nella 4 x 50 ostacoli, mista e mista mista sempre femminile. Soddisfatto il tecnico Gianpiero Longobardi la vista dei prossimi impegni di



Renato Fasano

diciembre: «Ci siamo presentati al nostro appuntamento con molte assenze importanti ossia Barile, Cimmino, Labruno e Costagliola tutti febbricitanti ma ciò nonostante la squadra si è espressa sempre ad alti livelli. Prossimi appuntamenti i Campionati Assoluti di Milano 8-10 dicembre e il trofeo Nazionale di Scalfati il week end successivo. Il nostro obiettivo primario, comunque, restano i Campionati Italiani Assoluti di Riccione alla fine di maggio».

SCHERMA L'atleta è campione Under 21 di spada

A Cuomo il riconoscimento per la Coppa del Mondo

NAPOLI. La serata finale dei lavori del Congresso FIE 2017 è stata, come ogni anno, dedicata alla città di Palermo, vincitrice della Coppa del Mondo di spada maschile under20 2016-2017, e Federca Italia, trionfatore del ranking internazionale di Coppa del Mondo di spada femminile under20 2016-2017. L'Italia ha poi ricevuto anche i premi per il successo nella Coppa del Mondo di fioretto femminile a squadre 2016-2017, nella Coppa del Mondo di sciabola femminile a squadre 2016-2017 e nella Coppa del Mondo di sciabola maschile Giovanissimi 2016-2017. Ad essere pre-